



«Rilanciare gli investimenti nel settore della formazione»



«I risultati raggiunti dimostrano che l'Italia può essere migliore»

La XIII edizione del Premio Sapiro riparte dai giovani

DI ANDREA TORRESANI

«Investire nella ricerca e nell'innovazione è una priorità irrinunciabile per lo sviluppo del nostro Paese ed è compito primario dei soggetti pubblici e privati fornire risorse e strumenti adeguati a tal fine per affrontare le difficili sfide proposte da una società ampiamente globalizzata». Così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della cerimonia conclusiva della tredicesima edizione del Premio Sapiro, una delle più importanti iniziative che ha come obiettivo quello di incentivare la ricerca scientifica italiana accelerandone i processi di sviluppo per far crescere insieme ad essa tutto il Sistema Italia, che è stata celebrata a Roma il 5 Giugno presso la sala capitolare del Senato della Repubblica. Il Premio, che nasce nel 1999 dalla stretta collaborazione tra il Gruppo Sapiro, azienda leader nel settore dei gas tecnici e medicinali, puri, purissimi e liquidi criogenici, con Università, Centri di ri-

incitato le nuove generazioni a completare con impegno la loro formazione, a portare avanti il loro apprendistato civile, e a scendere al più presto in campo, aprendo porte e finestre, per rinnovare la politica e la società. Proprio per questo alla cerimonia di premiazione sono stati presenti gli studenti di alcuni licei romani e insieme a loro, tantissimi rappresentanti istituzionali come senatori, parlamentari, direttori di centri di ricerca, rettori e docenti delle principali università italiane affinché i ragazzi percepissero con forza, il valore che questo Paese dà alla ricerca, ma soprattutto perché loro, le istituzioni, comprendano il valore dell'impegno che occorre dedicare ai giovani, alla loro formazione, alla creazione di solide basi per il loro futuro.

È, dunque, ai giovani che è stata dedicata questa tredicesima edizione del prestigioso Premio. L'evento ha voluto lanciare un segnale importante direttamente dalle parole dei tre vincitori che davanti alle autorità, ai decisori e ai rappresentanti delle Istituzioni, hanno raccontato le loro esperienze, le storie, il percorso fatto da chi ha scelto, con coraggio, di restare in Italia e di operare all'interno del nostro Paese, affrontando le difficoltà e le problematiche che tutti quanti ben conosciamo. Sono state raccontate tre storie di successo, rigorosamente made in Italy, tre lezioni di vita vissuta che hanno portato a risultati eccellenti apprezzati in tutto il mondo sul fronte della sanità, delle applicazioni industriali e della qualità della vita. Tre esperienze esemplari che danno lustro a tutto il nostro Paese e che vengono illustrate direttamente dai tre ricercatori vincitori di questa edizione, secondo la formula della lectio, ai giovani studenti delle superiori che sono stati invitati ad assistervi.

Questo perché siano da stimolo concreto affinché i ragazzi non solo comprendano quanto la scienza, il sapere, la conoscenza sono forieri di gratificazioni e di riconoscimenti ma perché essi stessi assimilino questi racconti come esempi da imitare.

A raccontare la prima delle tre storie è stato il vincitore del Premio Salute Luigi Naldini, direttore del San Raffaele Telethon Institute for Gene Therapy (Hsr-Tiget) e professore ordinario all'università Vita Salute San Raffaele. Naldini lavora sulla Terapia genica mirata, con nuove strategie di regolazione del

cerca e Istituzioni, anche quest'anno ha messo a disposizione qualificate Giornate di studio su temi di grande attualità e ha offerto a studiosi e ricercatori italiani l'opportunità di avere una vetrina per far conoscere gli studi sviluppati su applicazioni innovative, dai potenziali effetti benefici per la società civile, e inoltre di promuovere e divulgare a livello nazionale il proprio lavoro.

Un evento che di anno in anno, nel corso delle varie edizioni, ha visto crescere in maniera esponenziale la sua importanza.

Molti gli studiosi premiati, le ricerche presentate, i docenti e i ricercatori che si sono fatti conoscere al mondo grazie questo evento e che oggi rappresentano la punta di eccellenza del Sistema Italia, di cui garantiscono la competitività a livello economico per promuoverne il benessere sociale.

La tredicesima edizione di questo straordinario evento ha accolto in pieno l'invito fatto ai giovani da parte del presidente della Repubblica a Palermo, che con le sue parole ha



Bando Smart Cities al centro nord 700 milioni dal Ministero

In arrivo un nuovo bando Smart Cities per il centro nord: 700 milioni emanati dal Ministero dell'Università e Ricerca (Miur). Lo ha annunciato il ministro Francesco Profumo in occasione della cerimonia di consegna del Premio Sapiro per la ricerca italiana che si è svolta in Senato. Il bando sarà anche una palestra per l'accesso ai prossimi fondi europei Horizon 2020. «Abbiamo ancora due anni per prepararci a Horizon 2020 - ha spiegato Profumo a margine della premiazione, - e come evidenziato anche dal commissario europeo per la ricerca Quinn, il paese ha la necessità di avviare un processo per una maggiore trasparenza nell'assegnazione dei bandi, valorizzazione degli studi e una attenzione ai tempi». Il nuovo bando Smart Cities rappresenta una palestra virtuale per le imprese e fa seguito ai 260 milioni di euro già assegnati per le regioni del Mezzogiorno, per un totale di 1 miliardo di euro.

Ricerca

vettore con microRna e integrazione sito-specifica per aumentare l'efficacia e sicurezza della terapia genica.

Le terapie geniche sono la grande innovazione tecnologica in campo medico. E le cellule staminali costituiscono uno tra i maggiori potenziali in campo terapeutico, per un gran numero di disturbi e patologie, dalle immunodeficienze, a certi tumori. La ricerca premiata contribuisce al miglioramento di efficacia e sicurezza dei "trasferimenti genici" in un campo ricco di promesse ma bisognoso di sicurezza. La seconda storia, invece, è raccontata dal vincitore del Premio Industria che è stato assegnato a Fabio Biscarini, Dirigente di Ricerca CNR-ISMN Bologna e Direttore Tecnico Scriba Nanotecnologie Srl che ha voluto portare innovazione nel campo della difesa del consumatore con la Realizzazione di etichette multifunzionali mediante nanotecnologie, per la tracciabilità, l'anticontraffazione, la sicurezza di prodotti come cibi e farmaci. In un mondo a cavallo tra produzione in grande scala e vasti mercati, le tecnologie per garantire autenticità e tracciabilità dei prodotti, consentono di corredare i prodotti di informazioni, sensori e dispositivi anti - contraffazione ed effrazione. Una ricerca con infinite possibilità di applicazione. Per la sezione Junior, il vincitore che ha avuto l'onore di raccontare le sue esperienze di vita è stato Luca Ravagnan, del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano e Amministratore delegato della start up WISE s.r.l. di Milano premiato per lo sviluppo di nuove strategie per la cura di patologie quali il dolore cronico, l'Alzheimer e il morbo di Parkinson. La terapia



... e innovazione, una priorità

con neurostimolazione della colonna vertebrale e del cervello potrà presto contare su una nuova classe di elettrodi, più affidabili, meno invasivi, meno costosi, a tutto vantaggio dei pazienti e della loro qualità della vita

In sintesi, fino a ieri, contrastare l'Alzheimer, il Parkinson, le malattie neurodegenerative sembrava impossibile, mentre oggi ci sono risultati eclatanti da mostrare all'intero mondo scientifico.

Il Premio Sapio per la ricerca italiana continua a portare avanti la sua missione: valorizzare l'eccellenza della ricerca italiana, premiare i ricercatori meritevoli che dedicano la loro vita a studi importantissimi in diversi ambiti, contribuendo alla crescita del nostro Paese e mettendo a disposizione di tutti soluzioni per la salute, per l'ambiente, per la qualità della vita. E oggi più che mai, in questo momento di difficoltà, ritiene fondamentale ribadire che la ricerca è la strada vincente, che l'innovazione e l'eccellenza sono gli strumenti indispensabili per difendere e garantire la competitività del Sistema Italia. I giovani sono i primi destinatari di questo messaggio, ma le istituzioni devono dare un segnale forte. Presenti alla cerimonia, accanto ad Alberto Dossi, presidente Gruppo Sapio, Maurizio Colombo, vicepresidente Gruppo Sapio e Mario Paterlini, a.d. Gruppo Sapio, tantissimi rappresentanti istituzionali: Francesco Profumo, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Luigi Nicolais, Presidente Cnr, Elena Ugolini, sottosegretario all'Istruzione, i parlamentari Giovanni Procacci, Anna Maria Garavaglia, Elena Centemero, Emerenzio Barbieri, Vin-

Messaggio del presidente Napolitano: dare modo ai giovani meritevoli di proseguire il loro percorso

cenzo Maria Vita, Giovanni Lelli, commissario straordinario Enea, Luigi Campanella, past President Sci, Marcello Fontanesi, Magnifico Rettore dell'Università di Milano-Bicocca, Andrea Cortesi, Direttore Centrale Relazioni Istituzionali Federchimica, Antonio Paris, Regione Lazio. In occasione della cerimonia per la ricerca italiana, Napolitano ha inviato un messaggio al presidente del gruppo Sapio Alberto Dossi: «I giovani rappresentano un esempio positivo di talento, di capacità creativa e di determinazione - si legge nel testo diffuso dal Quirinale - È importante offrire ai meritevoli la possibilità di proseguire in Italia il loro percorso di eccellenza per dimostrare l'alta qualità e la vitalità della ricerca scientifica italiana». Condividendo le parole del capo dello Stato, è intervenuto, durante la cerimonia, anche Luigi Nicolais, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). «La ricerca non è un puro eserci-



zio mentale ma crea le basi dello sviluppo industriale e di nuovi servizi. Occorre capirne l'importanza perché se vogliamo un rilancio è necessario investire in formazione e ricerca» ha concluso il presidente del Cnr.

Secondo il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo la direzione da perseguire è quella di «una ricerca più collaborativa, che abbia una dimensione europea». «La ricerca nel futuro, dunque, dovrà essere meno nazionale e sempre più europea» dice il ministro «dobbiamo riportare in Italia più risorse che il nostro Paese investe in Europa - continua Profumo - In questi anni, purtroppo, nonostante il nostro contributo alla ricerca europea e la qualità dei nostri ricercatori, perdiamo 500 milioni all'anno».

La premiazione rappresenta «un riconoscimento importante - ha sottolineato il ministro - che ci consente di premiare i migliori ricercatori del settore e dare loro una prospettiva per uno sviluppo delle proprie ricerche anche per il futuro. Credo che questa iniziativa porti un messaggio forte ai nostri giovani: attraverso la ricerca si può costruire un Paese migliore».